

Nusco

«Sir Press», continua la crescita

Gruppioni ha siglato una joint venture con cinesi e tedeschi

Michele De Leo

L'Irpinia protagonista al Salone internazionale della pressofusione, in programma a Norimberga, in Germania, dal 12 al 14 gennaio. Il gruppo Sira - proprietario della Sir press di Nusco, azienda specializzata nella pressofusione in alluminio - presenterà ufficialmente la joint venture con i colossi Trimet, tedesco, e Falì, cinese.

Il «Trimet Sira casting», come è stato battezzato, è un progetto di straordinaria importanza per la fabbrica irpinia, i cui effetti sono già visibili: la proprietà ha stabilizzato i diciotto addetti assunti a tempo determinato. Oggi, la Sir press raggiunge i 118 dipendenti, tutti assunti a tempo indeterminato. Il percorso di crescita del gruppo Sira in Irpinia continua: la proprietà ha rivisto la decisione di trasferire a Nusco le produzioni di radiatori, confermando la vocazione dello stabilimento specializzato nell'automotive. «La Sir press - dice, senza giri di parole, il presidente del gruppo, Valerio Gruppioni - è la nostra società di riferimento per il comparto dell'auto. Un'azienda che vogliamo consolidare: siamo in Irpinia per crescere». Le dichiarazioni di

I numeri
Stabilizzati i diciotto addetti che erano assunti a tempo determinato

Gruppioni trovano conferma nell'importante investimento - di otto milioni di euro - appena concluso: in fabbrica stanno montando una nuova isola di pressofusione, mentre, alla ripresa delle attività prevista per il prossimo 11 gennaio, sarà acceso il nuovo altoforno realizzato. In terra tedesca, il numero uno del gruppo avrebbe voluto presentare anche il polo della pressofusione, progetto sul quale si continua a lavorare per portare nella zona di Nusco e dell'Alta Irpinia tutte le attività necessarie a realizzare ed a presentare sul mercato un prodotto finito. I professionisti incaricati da Gruppioni - sono impegnati nell'analisi industriale. «In questa fase - spiega ancora il numero uno del gruppo - abbiamo preferito dare subito sostanza al progetto: sono in fase avanzata i contatti per definire un'intesa con due aziende del posto per trasferire le lavorazioni meccaniche e le attività di sbavatura e sabbiatura». I primi accordi potrebbero ulteriormente suscitare l'attenzione da parte di altri imprenditori del settore, interessati ad entrare nella filiera per la realizzazione di un prodotto finito.

«Il polo della pressofusione - aggiunge Gruppioni - rappresenta un'occasione per il territorio indipendentemente dall'arrivo di nuovi imprenditori che vogliono investire. Ci sono già in Irpinia aziende del settore che potrebbero ampliare la propria attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabilimento È specializzato nella pressofusione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

